Meta, in Canada tolte le notizie da Facebook e Instagram. Il vuoto mediatico ostacola evacuazioni per incendi in Yellowknife?

La città di Yellowknife, nel Nord-Ovest del Canada, è interessata da forti incendi boschivi e quasi tutta la popolazione, circa 20mila persone, sono state evacuate. Ma, secondo il sito Quartz, le evacuazioni sono andate a rilento a causa *"del vuoto mediatico locale"* sui social **Facebook** e **Instagram**. Gli abitanti di Yellowknife, come del resto tutti i cittadini in Canada, dal primo agosto scorso non hanno più la possibilità di leggere le notizie dei media su Facebook e Instagram e quest'assenza di informazione avrebbe *"ostacolato le evacuazioni",* secondo Quartz. Anche Google ha annunciato di volere cancellare le notizie in Canada.

Perché Meta ha tolto le notizie da Facebook e Instagram

Con l'approvazione dell'Online News Act, Meta dal primo agosto ha deciso di togliere in Canada le notizie di quotidiani, giornali online, tv, radio e siti web da Facebook e Instagram. Se avesse continuato a consentire la pubblicazione delle news, la società guidata da **Mark Zuckerberg** avrebbe dovuto trovare un accordo economico con ogni editore. Secondo *Reuters*, la legge prevede un prezzo sui link delle notizie. La normativa è, quindi, diversa da quella introdotta in Australia e in

Europa con la direttiva Copyright.

In Italia ecco il modo e i criteri per calcolare l'equo compenso. Se tra editore e piattaforma non si trova l'accordo, il prezzo è stabilito da Agcom.

Il governo canadese contro Meta: *"Scelta avventata e irresponsabile"*

Ritornando alla vicenda canadese, Meta ha così replicato a chi ha accusata il vuoto mediatico locale sui social come causa di rallentamenti/ostacoli all'evacuazioni della popolazione della città di Yellowknife. "*Le persone in Canada sono in grado di utilizzare Facebook e Instagram per connettersi alle loro comunità e sono anche in grado di accedere a informazioni affidabili, compresi i contenuti di agenzie governative ufficiali, servizi di emergenza e organizzazioni non governative*", ha detto il portavoce di Meta **David Troya-Alvarez** a *CBC*. Per dire, i cittadini possono accedere ai siti governativi per avere notizie in tempo reale sugli incendi e sapere cosa fare.

La decisione di Meta è stata criticata dal governo canadese. *"Una scelta avventata e irresponsabile",* l'ha etichettata la ministra del patrimonio **Pascale St-Onge,** che è responsabile dei rapporti del governo con la società. Avventata, perché, spiega la ministra, l'Online News Act non è pienamente in vigore. "E in questo momento di incendi, abbiamo bisogno di più notizie non di meno", ha aggiunto, chiedendo, inutilmente, a Meta di ripristinare le news.

"Le agenzie di stampa condividono volontariamente contenuti su Facebook e Instagram per espandere il loro pubblico e aiutare i loro profitti", ha risposto *Rachel Curran*, responsabile public policy di Meta in Canada*. "Al contrario, sappiamo che le persone che usano le nostre piattaforme non vengono da noi per le notizie*".

Per Meta, infatti, i link agli articoli di notizie costituiscono meno del 3% del contenuto sul feed dei suoi utenti e, sempre secondo la società, le notizie su Facebook e Instagram non creano un valore economico.

“Google e Facebook guadagnano l’80% di tutte le entrate della pubblicità digitale in Canada”, ha osservato ancora la ministra Pascale St-Onge. *“… e preferiscono”,* ha aggiunto, *“impedire ai propri utenti di accedere alle notizie locali e di buona qualità, al posto di pagare un equo compenso alle testate giornalistiche”. “Il mondo sta guardando il Canada… continueremo a mantenere la nostra posizione. Dopotutto, se il governo non può difendere i canadesi contro i giganti della tecnologia, chi lo farà?”*, ha concluso la ministra del patrimonio **Pascale St-Onge**

https://www.key4biz.it/meta-in-canada-tolte-le-notizie-da-facebook-e-instagram-il-vuoto-mediatico-ostacola-evacuazioni-per-incendi-in-yellowknife/457015/